# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

# RACCONTARE I PARCHI E I BORGHI TRA ARTI VISIVE ED ESPRESSIVE



# **ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)

# PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI - SU000059

- **2)** Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto
- 3) Eventuali enti coprogettanti
  - 3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

ENTE TITOLARE: Parco Nat. Reg. dei Monti Lucretili SU00059A00					
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari		
BIBLIOTECA COMUNALE	143589	Piazza Sforza Cesarini snc – 00010 Moricone (RM)	2		
MUSEO LE VIE DEI RACCONTI	143595	Largo S. Maria delle Grazie snc – 00029 Vicovaro (RM)	2		
ENTE ACCOGLIENTE: Pa	rco Nat. Reg. dei N	Monti Simbruini <i>SU00059A</i>	.06		
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari		
PORTA DEL PARCO DEI MONTI SIMBRUINI	144293	Corso Cesare Battisti 1 - 00028 Subiaco (RM)	2		
ENTE ACCOGLIENTE: Pa	rco Nat. Reg. dell'/	Appia Antica <i>SU00059A0</i> 8			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari		
CARTIERA LATINA	151887	Via Appia Antica 42 – 00179 ROMA	2		
ENTE ACCOGLIENTE: Pa	rco Nat. Reg. dei C	Castelli Romani SU00059A	07		
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari		
VILLA BARATTOLO	144326	Via Cesare Battisti 5 – 00040 ROCCA DI PAPA (RM)	2		
ENTE ACCOGLIENTE: Comune di Cineto Romano SU00059A09					
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari		
ANTIQUARIUM	151914	Via delle Robinie 34 – 00020 CINETO ROMANO (RM)	1		

SEDE MUNICIPIO	151912	Via Carlo Todini 8 – 00020 CINETO ROMANO (RM)	1

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

# CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) Titolo del programma (\*)
- 5) STUDIAMO E RACCONTIAMO IL PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI E NATURALI DEL LAZIO CENTRALE PER CONTRIBUIRE ALLA LORO SALVAGUARDIA E FRUIZIONE
- *6)* Titolo del progetto (\*)

#### RACCONTARE I PARCHI E I BORGHI TRA ARTI VISIVE ED ESPRESSIVE

- 7) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)
  - E12 Educazione e promozione paesaggistica
- 8) Contesto specifico del progetto (\*)
  - 7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il presente progetto si sviluppa attraverso il territorio di quattro Aree Naturali Protette (il Parco Regionale Naturale dei Monti Simbruini, il Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, il Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica) a cui si aggiungono il Giardino Faunistico di Piano dell'Abatino ed il Comune di Cineto Romano. Il territorio di attuazione del progetto occupa pertanto una delle zone più affascinanti del Lazio, dove eccezionali documenti dell'antichità si accostano a memorie medievali, in un paesaggio montuoso percorso da fertili e ampie vallate, ricche di acque. Tutto il comprensorio racchiude habitat di notevole valore ecologico, faunistico ed antropico. Il progetto vuole contribuire alla valorizzazione e alla corretta conoscenza del grande patrimonio ambientale e culturale che protetto, riqualificato e reso fruibile, è possibile esplorare, apprezzare ed ammirare visitando le aree Protette, i monumenti naturali ed i borghi interni e limitrofi ad essi. Si vuole cioè far emergere il patrimonio ambientale e culturale, condividendo con la comunità locale e con quella più ampia che si riconosce come turista, la bellezza dei territori destinatari delle azioni, a beneficio prima di tutto degli stessi patrimoni e poi, dell'uomo che ne sa godere.

## L'Ente titolare

Il Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili, istituito con L.R. n.41/89, ha una superficie di 18.204 ettari, è situato a cavallo tra le province di Rieti e di Roma, e tutela un ambiente di media montagna. Il Parco comprende il territorio di 13 comuni, con una popolazione totale di 40.707 abitanti (2014): Licenza, Marcellina, Monteflavio, Montorio Romano, Moricone, Orvinio, Palombara Sabina, Percile, Poggio Moiano, Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri, Scandriglia, Vicovaro. La rete escursionistica del Parco è composta da 53 sentieri ufficiali, per una lunghezza di oltre 230 km, che si inserisce nella più ampia rete escursionistica dei lunghi cammini (Il Cammino di San Benedetto, La Via di S. Francesco, il Cammino Naturale dei Parchi, La Via dei Lupi). A breve distanza dalla capitale, il territorio del Parco è caratterizzato, oltre che da elementi di interesse storico-culturale, come la Villa del poeta latino Orazio, siti di incastellamento medioevali, siti di affioramento di fossili dell'età preistorica, anche da molteplici fattori di interesse ambientale e naturalistico: le ricche fioriture primaverili delle orchidee spontanee e dello Styrax officinalis, simbolo del Parco, la presenza costante delle aquile reali con una coppia nidificante, e quella stagionale del biancone, le acque limpide, popolate da anfibi rari o endemici come l'ululone appenninico o la salamandrina dagli occhiali, e ancora la presenza elusiva di mustelidi, ungulati, del gatto selvatico europeo e del lupo appenninico, oggetto di monitoraggio e di studi da parte dell'Ente regionale e delle Università. La ricchezza in biodiversità ha portato alla inclusione di buona parte del territorio in una Zona di Protezione Speciale (ZPS) e in 2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi della Rete Natura 2000 e della normativa europea. Altre tre ZSC esterne al Parco (Macchia di S. Angelo, Basso corso del Rio Fiumicino e Grotta la Pila) e il Parco Archeologico Regionale dell'Inviolata completano il territorio protetto in gestione all'Ente Parco. Oltre ai beni naturali, il territorio è caratterizzato da una importante produttività agricola, dedicata in buona parte all'olivo ed alla produzione di Olio extra-vergine d'oliva D.O.P.

# Gli Enti accoglienti

Il Parco Regionale Naturale dell'Appia Antica ha una superficie di circa 4.580 ettari. In questo territorio sono compresi la via Appia Antica e le sue adiacenze per un tratto di oltre 16 chilometri, la valle della Caffarella (200 ettari), l'area archeologica della via Latina, l'area archeologica degli Acquedotti (240 ettari), la tenuta di Tormarancia (220 ettari), la tenuta Farnesiana (180 ettari) e verso sud le aree del Divino Amore, Falcognana e Mugilla. A Nord il Parco si allunga verso il centro della città fino a piazza Numa Pompili, o nelle immediate vicinanze delle Terme di Caracalla; a Ovest è delimitato in gran parte dalla via Ardeatina e dalla ferrovia Roma-Napoli, a Est dalla via Tuscolana e dalla via Appia Nuova fino a Frattocchie, mentre a Sud sempre dalla via Ardeatina e da via Falcognana. I comuni interessati dall'area del parco sono Roma, Ciampino e Marino. Si tratta di un Parco fortemente voluto dai cittadini, istituito nel 1988 grazie ad una legge di iniziativa popolare. Un Parco composto da altri parchi strettamente inseriti nei contesti e nelle storie dei quartieri, di questo spaccato Sud-Est della capitale, e che ancora oggi hanno conservato la loro toponomastica: Parco della Caffarella, Parco di Tor Fiscale, Parco degli Acquedotti. La Cartiera Latina, sede di attuazione per il Parco, importante struttura di archeologia industriale

dalla storia millenaria, dal 1998 è la sede del Parco Regionale dell'Appia Antica. Aperta al pubblico tutta la settimana, è un centro culturale polifunzionale, che ospita eventi culturali e ricreativi di vario genere (mostre d'arte, spettacoli, piccole fiere) e si anima soprattutto nel fine settimana quando si concentra l'offerta per il pubblico, a cominciare dalle famiglie. Tutte queste iniziative hanno messo in luce le grandi potenzialità degli spazi della Cartiera Latina per la realizzazione di eventi artistici e culturali. Una specifica programmazione culturale viene realizzata poi a cura della Biblioteca istituzionale del Parco Regionale, che ha due grandi settori di interesse: l'Archeologia e i Beni Culturali da una parte, l'Ambiente, la Natura e le Aree Protette dall'altra. Dalla fine del 2017, grazie al contributo dei volontari del Servizio Civile, è stato possibile ampliare l'orario di apertura al pubblico, per un totale di 26 ore settimanali, per cinque giorni a settimana. Negli ultimi anni si è maggiormente definita l'attività culturale della Biblioteca, che ha previsto lo svolgimento di iniziative di varia natura.

Il Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini istituito con la legge regionale n. 8 del 29 gennaio 1983 è la più estesa area protetta del Lazio, con i suoi 30000 ettari di territorio, comprendente ben sette paesi delle province di Roma e Frosinone: Camerata Nuova, Cervara di Roma, Filettino, Jenne, Subiaco, Trevi nel Lazio e Vallepietra. L'istituzione del Parco favorisce la conservazione, la valorizzazione ed il razionale utilizzo delle risorse ambientali, unitamente allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali; l'intera zona risulta di notevole interesse naturalistico, storico e culturale. Il territorio è prevalentemente montano. La popolazione totale pari a circa 10.000 persone. La rete escursionistica è pari a circa 400 km di sentieri.

Il Parco regionale dei Castelli Romani è un'area naturale protetta della Regione Lazio che si trova nella zona dei Colli Albani, in provincia di Roma. I comuni che ne fanno parte sono 15. Questo parco regionale di interesse naturalistico e artistico si estende nell'area dell'antico Vulcano Laziale. Molti dei comuni dei Castelli Romani condividono aree protette del parco, tra cui spicca Nemi, il cui territorio ricade per intero entro la sua delimitazione. Di interesse particolare sono il sito archeologico di Tuscolo, come anche le numerose ville tuscolane. Del parco fanno parte anche il Lago Albano (conosciuto anche come Lago di Castel Gandolfo) e il Lago di Nemi. Il Parco dei Castelli Romani è stato istituito con la Legge regionale 2/1984 allo scopo di tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali e culturali dei quindici paesi (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri) che occupano l'antico Vulcano Laziale.

Il Comune di Cineto Romano è un meraviglioso borgo di epoca preromana che ora ha le fattezze del Borgo Medievale sviluppatosi alle pendici del Castello Orsini del XII secolo, Cineto Romano si popola nel mese estivo di turisti, visitatori e famiglie, sia italiane che straniere oltre che da escursionisti di ogni età. Le Manifestazioni si svolgono grazie alle associazioni locali e dal terzo anno con il patrocinio economico e logistico comunale, in un

periodo di alta affluenza turistica nella Valle dell'Aniene e in particolare nel territorio cinetese da parte di escursionisti specialmente da quando il sentiero con le cascate del Rioscuro è stato dichiarato Monumento Naturalistico dalla Regione Lazio. La popolazione cinetese che conta 598 abitanti residenti nel periodo estivo e delle manifestazioni raggiunge oltre 1000 presenze soggiornanti o che inseriscono Cineto Romano nel proprio programma di viaggio per visitare il centro storico medievale, il percorso archeologico che porta poi alle cascate del Rioscuro e il Castello Orsini sotto le cui mura d'estate si svolgono le manifestazioni di pittura, musica e teatro.

Importante per il patrimonio storico di Cineto Romano, oltre al Castello Orsini, la fontana Scarpa (nome antico di Cineto Romano mantenuto fino al 1884 e che è ricordato sullo stemma comunale costituito da una scarpa retta da due orsi), e l'Antiquarium. L'Antiquarium è stato inaugurato nel 2018 al termine di lunghi lavori iniziati nel 2012 unitamente alla Guardia di Finanza che riuscì a reperire reperti archeologici importantissimi per il paese che erano stati trafugati da tombaroli. Il Museo è attualmente aperto al pubblico e visitabile su appuntamento ma si conta di poterne garantire una maggiore fruibilità soprattutto grazie all'attività di volontariato. Nell'aprile 2011 sono state rinvenute in località Ferrata, due sepolture romane a cappuccina datate intorno al I secolo il cui recupero è stato eseguito sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, dalla Guardia di Finanza, dalla Protezione Civile comunale e dai volontari del luogo e sono oggi situate presso lo stesso Antiquarium.

Vi è poi il **Monumento naturalistico del Rioscuro**. L'area si estende per 61 ettari, vi si accede da un percorso al cui ingresso è presente l'antico abbeveratoio di Scarpa restaurato nel 2018 grazie ad un progetto finanziato con contributi regionali dove è possibile ammirare anche la statua bronzea della lavandaia apposta in ricordo del lavoro domestico e non delle donne cinetesi che ivi si recavano per lavare indumenti e lenzuola di casa. Il percorso si sviluppa, come detto per 61 ettari, in un'area protetta in cui possono ammirarsi ben 2 cascate e un torrente. L'area protetta si trova in una profonda valle fluviale inserita lungo il "Sentiero Coleman", un percorso di collegamento tra i Monti Lucretili e i Monti Simbruini. La valle del Torrente Rioscuro riveste notevole importanza ecologica per la presenza dell'omonimo corso d'acqua, perfettamente conservato, della ricca vegetazione di ambiente umido, delle formazioni di travertino e per la presenza del gambero di fiume *Austropotamibius pallipes*, specie indicatore della salubrità e integrità dell'ambiente.

Il monumento è stato istituito con decreto del presidente della Regione Lazio n. T00064 del 15/02/2018 pubblicato sul BURL n. 14 del 15/02/2018.

Il percorso, inaugurato nel 2018 è visitabile anche con la guida dei volontari dei gruppi associativi locali o autonomamente nei mesi primaverili ed estivi ed è meta di molti turisti sia italiani che stranieri data la folta presenza di olandesi, belgi, inglesi e tedeschi oltre che di brasiliani, americani e canadesi.

I Valori naturalistici del Rioscuro sono così sintetizzabili: interesse paesaggistico e geologico per la suggestione offerta dal corso d'acqua e dalle cascate; interesse botanico per le specie di forra calcarea; interesse faunistico per la presenza di specie rare tra cui il gambero di

fiume e per rappresentare un corridoio protetto tra più vasti ambiti tutelati, rete ecologica che permette gli spostamenti, tra gli altri, della grande fauna appenninica. I Valori culturali: richiamo evocativo della corrente artistica dei pittori della Campagna Romana del XX secolo. La suggestione dell'area ha attirato nei primi decenni del 1900 artisti afferenti al gruppo dei "XXV Pittori della Campagna Romana", tra tutti Enrico Coleman (Roma 1846-1911). A ricordo dell'attività artistica di quel gruppo, ed in particolare di Coleman che, forse, più di altri si dedicò a ritrarre aspetti propri della Valle dell'Aniene, è stato intitolato proprio questo percorso, ormai molto noto nel modo escursionistico, denominato "Sentiero Coleman".

E' intenzione del Comune di Cineto Romano avvalersi dell'entusiasmo e del coinvolgimento di giovani per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico che vanta questo meraviglioso borgo e di farlo con il supporto di ciascun OLP che sarà impegnato ad affiancare i ragazzi nella realizzazione delle attività progettuali di promozione, valorizzazione, formazione che avranno ad oggetto il Museo Archeologico e il percorso Naturalistico come pure tutte le attività di supporto operativo volontario che garantisce il Gruppo di Protezione Civile di Cineto Romano guidato da Luciano Torre e di quello amministrativo degli uffici comunali coordinati dallo scrivente Segretario Comunale.

# Analisi delle Criticità e Bisogni (ANALISI SWOT)

# **ATTRATTORI**

- . la splendida diversità degli habitat naturali tutelati dalle aree protette, compreso il loro patrimonio di flora e fauna
- . i monumenti archeologico-architettonici affioranti nelle Aree Protette e presenti nei borghi
- . i monumenti di valenza storica e religiosa, frequenti in questa porzione di territorio
- . la ruralità ancora ammirabile di alcuni centri minori, incastonati soprattutto nelle aree interne di alcuni Parchi
- . le piazze, i vicoli, ricchi di silenzi che oggigiorno danno beneficio psico-fisico ai visitatori
- . le tradizioni locali
- . la rete di musei, biblioteche, le tante e diverse proposte di viste guidate
- . una rete escursionistica ben strutturata e gestita

#### **DETRATTORI**

# Tra questi:

- . uno spopolamento con alcuni piccoli borghi che hanno perso quasi la comunità
- . mezzi pubblici di collegamento con corse rade verso i centri minori
- . una non omogenea e dimensionata presenza di attività d'ospitalità turistica
- . un digital divided tra aree metropolitane e aree interne dell'Appennino

Si sintetizzano di seguito i principali elementi descrittivi del contesto progettuale secondo lo strumento dell'analisi SWOT.

Dal punto di vista dei Rischi e Pericoli rispettivamente Interni ed Esterni al progetto, si hanno:

Punti di debolezza	<ul> <li>Scarsa inclinazione degli enti a raccontare in maniera originale le loro attività e i propri territori;</li> <li>Non sufficente conoscenza e limitato utilizzo di spazi presenti negli enti;</li> <li>Scarsa presenza di luoghi di aggregazione culturale nei borghi;</li> <li>Scarsa consapevolezza del ruolo culturale ricopribile dalle aree protette;</li> <li>Ritrosia nell'acquistare software per editing di qualità;</li> <li>Fragile garanzia di nuovi adeguati investimenti per ulteriore indespensabile attrezzatura tecnica;</li> <li>Novità dovute ad azioni complesse, che legano più temi e richiedono ampia sinergia;</li> <li>Saper trasferire su video e al teatro gli argomenti con la necessaria comunicatività;</li> <li>Scarsa disponibilità di mezzi per gli spostamenti;</li> <li>Area di studio estesa e complessa;</li> </ul>
Minacce	<ul> <li>Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza;</li> <li>Situazione incerta legata all'andamento della pandemia sulla futura piena operatività;</li> <li>Non sincrono allineamento nell'interazione delle azioni tra i diversi enti e progetti del Scarsa consapevolezza da parte dei cittadini dell'importanza di tali azioni di conservazione;</li> <li>Disponibilità al bisogno di mezzi per effettuare anche spostamenti ripetuti sulle location.</li> </ul>

Dal punto di vista dei Vantaggi e delle Opportunità sia Interne che Esterne al progetto, si hanno:

	<ul> <li>Presenza di Aree Protette e Monumenti Naturali, con le loro meraviglie e gli spazi all'aperto per location teatrali;</li> <li>Disponibilità, in particolare per alcune aree protette, anche di attrezzati ed ampi spazi interni (sale conferenze, sale espositive)</li> <li>Presenza di Borghi, con emergenze architettoniche, storiche, monumentali e religiosi di valore anche internazionale (aree archeologiche di Roma, la culla del monachesimo, la Val d'Aniene e Subiaco);</li> <li>Strutture, musei, punti informativi e spazi da gestire già esistenti;</li> </ul>				
	Alcune esperienze culturali già rodate da diversi anni;				
Punti di forza	• Metodologia di coordinamento e organizzazione, di coprogettazione tra più enti o servizio civile, già rodata;				
	Esperienza di Servizio Civile già avviata;				
	• Esperienze di realizzazione cortometraggi e di teatro sperimentale in natura già effettuate nei passati anni di Servizio Civile;				
	Emergenze ambientali e culturali di valore internazionale, che rendono più facile il coinvolgimento pubblico;				
	Nuovi investimenti in corso;				
	Rapporto professionale di vecchia data con i formatori specifici delle tematiche salienti;				
	Attrezzature tecniche di base di proprietà già presenti.				

- Turismo naturalistico e culturale in crescita;
- Interesse da parte dei turisti nord europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica;
- Comunicare al meglio la visione di sistema composta dalle aree naturali protette del Lazio e dei borghi delle aree interne dell'Appennino;
- Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali:
- Ideazione e strutturazione di un prototipo di Hub Culturale e del Sapere Ambientale;
- Apertura di spazi di aggregazione culturale, anche con messa a disposizione di locali di aree protette;
- Vicinanza a punti di accesso (Roma, Rieti, L'aquila, Tivoli) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda;
- Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek. Aigae, Trekking Italia) nazionale con collegamenti in loco e interesse allo sviluppo;
- Associazioni culturali e turistiche di nuova generazione (giovani laureati);
- Coinvolgimento di diverse fasce d'età con l'utilizzo di differenti social;
- Ubiquitaria presenza di un consistente patrimonio naturale e culturale;
- Riuscire a colpire l'immaginario di un ampia comunità che solo il linguaggio visivo permette di raggiungere;
- Far assaporare gli aspetti più intimi di borghi e degli habitat naturali che solo un teatro sperimentale riesce a mettere a fuoco;
- Accresciuta consapevolezza locale del valore dei loro tradizionali stili di vita;
- Poter raccontare con storie e linguaggi accattivanti la sostanza dei patrimoni ambientali e culturali dei luoghi della rete al fine di scrostare gli stereotipi;
- Sperimentazione di una sinergia vasta tra enti e progetti dello stesso programma, che permetta anche di amplificare i loro specifichi obiettivi;
- Possibilità di incrementare la capacità divulgativa dell'Ente, attraverso l'arricchimento dell'archivio foto/video digitale, la produzione di video e cortometraggi (non necessariamente di carattere documentaristico) e l'attività di editing per il web;
- Studio di fattibilità e prime fondamenta di una radio web dei parchi.

# 7.2) Destinatari del progetto (\*)

#### Destinatari

- Residenti interni e limitrofi alle aree protette che possono essere spettatori di incontri pubblici per video proiezioni e allestimenti teatrali.
- Visitatori dei relativi canali social dei Parchi e dei Comuni
- le scuole ricadenti nelle aree protette e nei comuni nelle quali si andrà a svolgere educazione e divulgazione ambientale
- le comunità locali nel loro insieme che vedono in un ottica diversa i propri borghi e paesaggi circostanti, sperimentando la resilienza di aree urbane ed interne
- gli ascoltatori della radio web
- i potenziali turisti

#### Beneficiari

• i settori produttivi e commerciali (es. luoghi di pernottamento e di ristoro), poiché le attività contemplate nel progetto stimolano la crescita culturale e l'aumento della

# Opportunita'

sensibilità ambientale nei visitatori, creando nuovi interessi anche economici nel turismo culturale e commerciale su scala locale

- •le amministrazioni comunali in quanto tale progetto è volto all'interesse generale della comunità
- le associazioni culturali poiché il progetto ha l'obiettivo di aumentare i fruitori
- i gruppi e associazioni di volontari che operano all'interno delle aree protette ed in particolare le associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK, TREKKING ITALIA) attraverso la promozione del volontariato culturale ed ambientale

# *8) Obiettivo del progetto (\*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)

#### LOGICA D'INTERVENTO

# Contributo del Progetto al Programma

# 8.1 Obiettivo generale

In un Programma il cui riferimento principale è l'ambito d'azione D), l'informazione, la promozione, e la divulgazione costituiscono le importanti attività e azioni a compendio di quanto si è condotto negli altri progetti. Senza il loro racconto, e quindi la loro diffusione attraverso differenti linguaggi visivi ed espressivi, portando a conoscenza quante più persone possibili, molte cose del mondo dei beni ambientali e culturali non si conoscerebbero bene e verrebbero considerate malamente, distorte, sottovalutate.

Altrettanto irrinunciabili sono i valori delle tradizioni e dello stile di vita, sempre più dimenticati, che hanno sostenuto, fino ad un passato recente, le popolazioni delle aree dell'Appennino in equilibrio ed armonia con i loro territori.

Ecco allora che il contributo di narrazione, informazione, e le suggestioni che possono condensarsi durante la visione di un cortometraggio originale, assistendo ad un teatro sperimentale di strada e/o con scenografie naturali e ascoltando una radio web su argomenti ambientali, paesaggistici, culturali, sono elementi salienti di questo progetto che ha come faro la corretta ed imparziale conoscenza del patrimonio naturale, dei luoghi culturali e dei borghi con le loro comunità destinatarie di tali attenzioni.

Occorre dunque raccontare da diverse prospettive e con linguaggi originali, come vengano portate avanti le finalità dei parchi e cosa custodiscano i territori dei borghi al fine di entusiasmarsi della loro ricchezza, stimolando e sostenendo un turismo in chiave sostenibile, consapevole e partecipato.

Poichè solo la conoscenza unita alla passione autentica sviluppano quel legame con la terra che è poi fondamento necessario per la sua tutela e salvaguardia.

# Criticità e Bisogni

Riprendendo l'Analisi dei Bisogni della visione ampia del Programma:

Analisi dei Bisogni	Attività/Azioni
	Monitoraggi, elaborazione dei dati
Incrementare le conoscenze sulle tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche	Stimolo alla partecipazione attiva e condivisione governo con le popolazioni
Imparare a comunicare, divulgare, diffondere, attraverso la sperimentazione di differenti	Apprendimento di diversi linguaggi narrativi
linguaggi, le tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche	Divulgazione attraverso molteplici canali comunicativi
	Politiche contro l'abbandono dei territori
Migliorare l'attrattività territoriale	Recupero e valorizzazione delle tradizioni e dei lavori locali
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico
Migliorare la qualità della vita delle popolazioni	Vitalità dei borghi, con servizi organizzati e di qualità
residenti ( <i>well-being</i> ) sostenuta dal ruolo propulsore della cultura	Messa a sistema del sapere
propulsore della cultura	Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale
Favorire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio	Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio

le necessità a cui si vuole rispondere con il Progetto si focalizzeranno in particolare:

1) sull'incrementare le conoscenze sulle tematiche ambientali, naturalistiche e storicoartistiche,

- a. avvicinando alla partecipazione attiva le popolazioni locali (*passando per l'associazionismo*)
- 2) sull'imparare a comunicare, divulgare, diffondere, attraverso la sperimentazione di differenti linguaggi, le tematiche ambientali, naturalistiche e storico-artistiche, attraverso:
  - b. l'apprendimento di diversi linguaggi narrativi
  - c. la divulgazione attraverso molteplici canali divulgativi
- 3) sul miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti (*well-being*) sostenuta dal ruolo propulsore della cultura, attraverso:
  - d. la messa a sistema del sapere

che dettagliandole, per meglio definire gli obiettivi di progetto, avremo delle criticità legate:

- 1) alla scarsa originalità nel raccontare con strumenti nuovi le bellezze dei borghi e le attività dei parchi;
- 2) al poco utilizzo dei linguaggi espressivi, anche sperimentali, per trasmettere temi paesaggistici
- 3) alla consapevolezza di dover diffondere, anche lontano dai luoghi narrati, storie e informazioni, per una loro maggiore attrattività
- 4) alla necessita' di condividere nuovi spazi-d'incontro con le comunità (Piazze, Cantine, Parchi cittadini, Boschi)
- 5) al bisogno di trasmettere e sensibilizzare ai temi culturali ed ambientali le persone più giovani

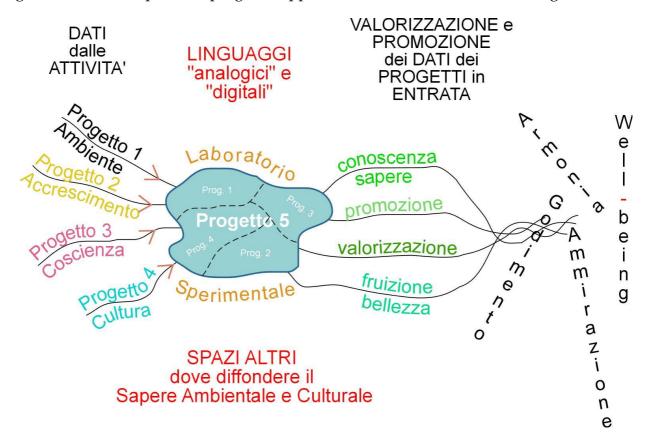
# 8.2 Obiettivi specifici

Allora la trasformazione per una reale presa di coscienza sul ruolo svolto dalle aree protette e il divenire consapevoli della vitalità dei borghi affinchè si accresca la loro attrattività, sarà sostenuta con una molteplicità di linguaggi narrativi, espressivi e visivi, e che costituiscono gli <u>obiettivi specifici</u> di seguito elencati:

- a- scrittura di sceneggiature per cortometraggi originali promozionali; raccolta di foto e filmati (condivisione di idee e proposte con i volontari degli altri progetti)
- b- storytelling originali delle aree protette e dei borghi
- c- ideazione e scrittura di testi per programmi radio tematici su ambiente e cultura
- d- studio di un prototipo di spazio fisico specifico, modulare e/o itinerante, con il quale raggiungere più popolazione
- e- comunicazione dei valori e delle bellezze, naturali e culturali, adattandosi ai diversi canali *social* ed entrando nelle scuole

La correlazione tra gli obiettivi sopra descritti e i risultati attesi è riportata complessivamente nella **Tab 2** che illustra la situazione ex ante ed ex post rispetto allo svolgimento del progetto

La figura seguente mostra le connessioni e le integrazioni dei vari progetti afferenti al programma e come il presente progetto rappresenti l'interconnessione tra tutti gli altri



## Contributo della Co-Progettazione al Progetto

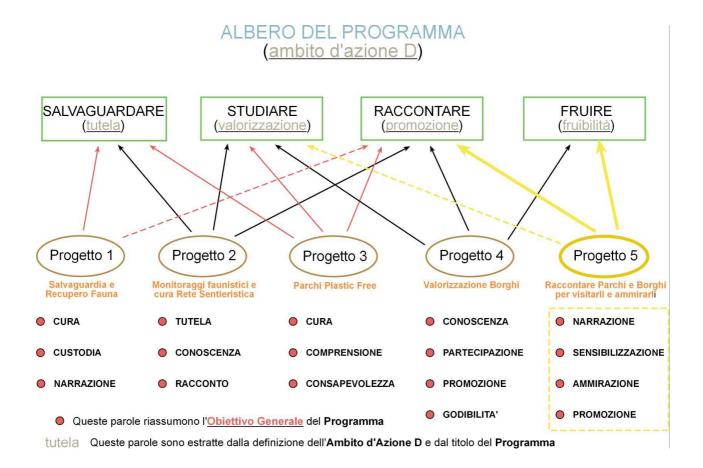
La co-progettazione consente, prima di tutto, la condivisione di conoscenze e pratiche che in alcuni casi sono una peculiarità di un ente piuttosto che un altro, arricchendo in questo modo le conoscenze e le attività e le possibilità di accrescere il bagaglio culturale degli Operatori Volontari. E dove le sinergie progettuali saranno daranno propulsione alle opportunità per un maggior beneficio dei destinatari e beneficiari.

Inoltre, un progetto che in parte dipenda dai dati degli altri 4 progetti dello stesso programma, deve essere ramificato sui diversi enti che producono gli stessi. Perchè narrare e scrivere di qualcosa riesce meglio, contiene più pathos, se vissuto in prima persona.

Si potrebbe definirlo un "progetto-reporter" dove gli Operatori Volontari, a mò di "giornalisti" dislocati nelle diverse sedi, raccolgano le informazioni, le elaborino adattandole al mezzo di diffusione scelto, e poi le divulghinino.

OBIETTIVO	Custodia e promozione dei beni comuni, intesi sia come luoghi del vivere (i					
GENERALE DEL	<b>borghi</b> ) c	he come ecosi	stemi circostan	ti (gli <b>habitat n</b>	a <mark>turali</mark> ), sorre	tte dalla
PROGRAM	loro cono	scenza, al fine	di valorizzarli,	apprezzarli e d	ivulgarli per g	oderne e
MA	beneficio	ırne con una fı	ruizione sosteni	ibile, sintesi di v	valori passati e	e odierni
	Cura e	Diffusion	Loro valore	Fattiva	Benefici	Narrazion
6 TEMI	loro	e delle	per la	partecipazi	psico-	e con
CENTRALI	conosce	loro	crescita	one dei	fisici dal	diversi
NEI	nza	integre	socio-	cittadini al	buon	linguaggi
RIGUARDI DEI BENI	(studio)	caratterist	economica	loro	vivere	per
COMUNI		iche e	e turistica,	governo e	fruendo	sensibilizz
(BORGHI,		bellezze	di tipo	promozione	dello loro	are la più
HABITAT			sostenibile		bellezze	ampia
NATURALI)						popolazio
						ne
CONTRIBUTE						(1,2,3,4 –
CONTRIBUT O DEI 5	1,2,3,5	2,3,4,5	4,5	3,4,5	4,5	apportano
PROGETTI	1,2,5,5	∠,೨,⊤,⊌	<b>⊤,</b>	J,⊤, <b></b>	7,5	dati) 5
						<i>uuii)</i> 5

Schema del contributo del progetto al programma



- 9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)
  - 9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

Di seguito sono illustrate in maniera schematica le attività e le azioni da perseguire.

**Tab 1** - Descrizione delle attività e delle azioni svolte in ogni sede di attuazione del progetto

OBIETTIVI	Attività	Azioni	Risultati attesi	Sede
SPECIFICI				
A)	A.1- scrittura di	A.1.1- scrittura di 3	realizzazione di 3	tutte le sedi
REALIZZAZIONE		sceneggiature originali	sceneggiature	
DI CATALOGHI		che leghino ambiente,		
		borghi e cultura con		
		individuazione delle		
		location *		

FOTOGRAFICI E CORTOMETRAGGI	A.2- raccolta di	A.2.1- documentazione con primi piani e	realizzazione di un data base digitale	
	esposizioni e cataloghi	d'insieme sulle azioni portate avanti ed i	con foto e video	
		luoghi visitati, con le		
		attività specifiche di		
		questo e degli altri progetti del		
		programma *		
		A.2.2- ideazione di		
		book		
		fotografici/piccole		
		esposizioni		
	A.3- realizzazione	A.3.1- uscite sul	realizzazione di 3	
	di filmati	territorio, nelle location	cortometraggi	
		previste dalle		
		sceneggiature per le		
		riprese *		
		A.3.2- montaggio con software dedicati di 3		
		cortometraggi		
B)	B.1- storytelling	B.1.1- scrittura di storie	raccolta di testi e	tutte le sedi
REALIZZAZIONE	recitative su aree	avvincenti, corte,	materiale da	
DI <i>PIECE</i> TEATRALI	protette e borghi	veloci, accattivanti,	utilizzare per la	
SPERIMENTALI		inusuali *	messa in scena	
		B.1.2- progettazione di	inessa in seena	
		visite guidate e		
		rievocazioni storiche		
	D 0	teatralizzate		
	B.2- preparazione e messa in scena	B.2.1- prove <i>inside</i> e poi sulle <i>location</i> scelte		
	messa m scena	suffe tocation scene		
		B.2.2- messa in scena		
C)	C.1- studio per	C.1.1- necessità di	realizzazione di una	sede Parco
SPERIMENTAZION	-	identificare uno spazio	proto-radio web	Appia Antica
E DI UNA RADIO	web	fisico per la radio e di	dedicata ai parchi	e/o Moricone
WEB DELLE AREE		valutare la	•	nel Parco dei
PROTETTE E DEI		disponibilità di risorse		Monti
BORGHI		economiche		Lucretili
		C.1.2- allestimento		
	C 2:(1 1:	dello studio		
	C.2- scrittura di programmi, a	C.2.1 ideazione, scrittura e andata in		
	tema, su cultura e	onda del palinsesto del		
	natura	programma/i radio *		
D)	D.1- studio di uno	D.1.1- progettazione di	utilizzo dei canali	tutte le sedi
PRESENTAZIONE	"spazio altro",	un prototipo di "spazio		del progetto,
ITINERANTE	modulare, luogo	fisico altro"	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	compreso lo
	I	1	i .	

DELLE ATTIVITÀ SVOLTE		materiale da voler mostrare per divulgare i patrimoni naturali e culturali * D.1.3- realizzazione	ambientali nelle diverse fasce di popolazione	"spazio fisico altro", se realizzato
E) COMUNICAZIONE DEI VALORI E BELLEZZE NATURALI E CULTURALI ATTRAVERSO CANALI SOCIAL E ALLE SCUOLE	adattativa ai diversi canali social E.2- linguaggi	azioni e le opere realizzate (in particolare degli altri progetti) sui social più adatti ai diversi	raccolta di materiale (foto, filmati, pezzi teatrali) da portare a conoscenza delle persone anche in modo itinerante	tutte le sedi

Nelle tabelle sottostanti l'asterisco (\*) presuppone attività e azioni che sono svolte, in parte, assieme agli operatori volontari degli altri progetti del programma. Questo perché come già espresso nella scheda Programma, questo progetto, per meglio poter promuovere il patrimonio ambientale e culturale, attinge dati e suggestioni da molte delle attività portate avanti negli altri progetti.

Di seguito sono illustrati in maniera schematica gli indicatori con la situazione iniziale e le aspettative finali.

 Tab 2 - Correlazione tra obiettivi specifici, attività e risultati attesi:

OBIETTIVI SPECIFICI	Attività	Azioni	Indicatori	Situazione iniziale Ex ante	Aspettative finali Ex post
,	sceneggiature	A.1.1- scrittura di 3 sceneggiature originali che leghino ambiente, borghi e cultura con individuazione	numero di sceneggiature	0	3

CORTOMETRA		A.2.1-	numero di data	0 foto e video	
GGI	fotografie per	documentazione	base digitale		foto e video
	esposizioni e	con primi piani e	con foto e		
	cataloghi	d'insieme sulle	video		
		azioni portate	VIGEO		
		avanti ed i luoghi			
		visitati, con le			
		attività specifiche			
		di questo e degli			
		altri progetti del			
		programma *			
		A.2.2- ideazione			
		di book			
		fotografici/piccole			
		esposizioni *			
	A.3- realizzazione		numero di	3	7
		territorio, nelle	cortometraggi		
		location previste			
		dalle			
		sceneggiature per			
		le riprese *			
		A.3.2- montaggio			
		con software			
		dedicati di 3			
		cortometraggi *			
B)	B.1- storytelling	B.1.1- scrittura di	numero di testi	1	4
REALIZZAZIO	recitative su aree	storie avvincenti,	e materiale da		
NE DI <i>PIECE</i>	1	corte, veloci,	utilizzare per la		
TEATRALI		accattivanti,	messa in scena		
SPERIMENTALI		inusuali *			
		B.1.2-		0	2
		progettazione di			
		visite guidate e			
		rievocazioni			
		storiche			
		teatralizzate			2
		B.2.1- prove <i>inside</i>		1	3
		e poi sulle <i>location</i>			
		scelte			
		B.2.2- messa in			
		scena			

C) SPERIMENTAZI ONE DI UNA RADIO WEB DELLE AREE PROTETTE E DEI BORGHI	avviare una radio web	spazio fisico per la radio e di valutare la disponibilità di risorse economiche C.1.2- allestimento dello studio	per una proto- radio web dedicata ai parchi	0	1
	C.2- scrittura di programmi, a tema, su cultura e natura		numero di programmi avviati	0	2
D) PRESENTAZIO NE ITINERANTE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	modulare, luogo d'incontro per trasmissione di conoscenze ambientali e culturali	D.1.1- progettazione di un prototipo di "spazio fisico altro"  D.1.2- scelta del materiale da voler mostrare per divulgare i patrimoni naturali e culturali *  D.1.3- realizzazione degli incontri, anche itineranti e teatralizzati *	prototipo di spazio fisico di incontro	0	1

<b>E</b> )	E.1-	E.1.1- trasmettere	canali social	1	3
COMUNICAZI	comunicazione	le azioni e le opere	utilizzati		
ONE DEI	adattativa ai	realizzate (in			
VALORI E		particolare degli			
BELLEZZE		altri progetti) sui			
NATURALI E		social più adatti ai			
CULTURALI		diversi linguaggi			
ATTRAVERSO		ed arti espressive			
CANALI		usate,			
SOCIAL E ALLE		adattandone i			
SCUOLE		contenuti e le			
		lunghezze agli			
		stessi			
		E.1.2- scegliere tra			
		i canali quelli più			
		seguiti,			
		soprattutto dai			
		giovani			
	E. <b>2-</b> linguaggi	E.2.1- format di	numero di	n	n+6
	divulgativi	incontri	incontri		
	C	coinvolgenti *			
	rivolte alle scuole				

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

 $Tab~3-\mathit{Tempistica~delle~attivit\`a~progettuali}$ 

Attività	Azioni	Mesi oni											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FORMAZIONE	Generale	X	X	X	X	X	x	X	X				
	Specifica	x	x	x				x	x				
A.1- Scrittura di sceneggiature	A.1.1- scrittura di 3 sceneggiature originali che leghino ambiente, borghi e cultura con individuazione delle <i>location</i> *		x	х	x	x	x						

Attività	Azioni						M	esi					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A.2- raccolta di fotografie per esposizioni e cataloghi	A.2.1- documentazione con primi piani e d'insieme sulle azioni portate avanti ed i luoghi visitati, con le attività specifiche di questo e degli altri progetti del programma *		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	A.2.2- ideazione di book fotografici/piccole esposizioni *						x	x	x	x	х	x	x
A.3 - realizzazione di filmati	A.3.1- uscite sul territorio, nelle <i>location</i> previste dalle sceneggiature per le riprese *				x	x	x	x	x	x	х	x	x
	A.3.2- montaggio con <i>software</i> dedicati di 3 cortometraggi *							x	x	x	x	x	x
B.1- storytelling recitative su aree protette e borghi	B.1.1- scrittura di storie avvincenti, corte, veloci, accattivanti, inusuali *		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	B.1.2- progettazione di visite guidate e rievocazioni storiche teatralizzate			x	х	х	х	х	х	х	х	х	х
B.2 - preparazione e messa in scena	B.2.1- prove <i>inside</i> e poi sulle <i>location</i> scelte					x	x	x	x	x	x		

Attività	Azioni						M	esi					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	B.2.2- messa in scena							x	x	x	x	x	x
C.1 - Studio per avviare una radio web	C.1.1- necessità di identificare uno spazio fisico e di valutare la disponibilità di risorse economiche				x	x	x						
	C.1.2 - allestimento dello studio						x	х	x				
C.2 - Scrittura di programmi a tema su cultura e natura	C.2.1 - ideazione, scrittura e andata in onda del palinsesto del programma/i radio							x	x	x	x	х	х
D.1 - studio di uno "spazio altro", modulare, luogo d'incontro per	D.1.1- progettazione di un prototipo di "spazio fisico altro"				x	x	x	x					
trasmissione di conoscenze ambientali e culturali	D.1.2- scelta del materiale da voler mostrare per divulgare i patrimoni naturali e culturali *						x	x	x	x			
	D.1.3- realizzazione degli incontri, anche itineranti e teatralizzati *								х	х	x	x	x

Attività	Azioni						M	esi					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
E.1 - Comunicazione adattativa ai diversi canali social	E.1.1- trasmettere le azioni e le opere realizzate (in particolare degli altri progetti) sui social più adatti ai diversi linguaggi ed arti espressive usate, adattandone i contenuti e le lunghezze agli stessi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	E.1.2- scegliere quelli più seguiti, soprattutto dai giovani		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
E.2 - Linguaggi divulgativi, accattivanti, nelle scuole	E.2.1- format di incontri coinvolgenti				x	x	x	x	x	x	x	x	x

# 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)

Come previsto dal MIUR nel Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007: l'imparare ad imparare; il progettare, il comunicare, il collaborare e partecipare; l'agire in modo autonomo e responsabile,...; sono competenze ed abilità chiavi, delle soft-skill a sostegno delle future loro scelte professionali. Ecco perciò che durante l'intero arco dei 12 mesi, seppur sempre accompagnati dal loro OLP e dai tanti operatori dei diversi Enti e professionisti con cui verranno in contatto, già dalle prime ore di formazione specifica, si agevolerà un processo che permetta sempre di più una loro completa autonomia che, da esperienza, sarà operativa presumibilmente dalla seconda parte di svolgimento del progetto. Tutto questo permetterà a loro di assumere sempre maggiori responsabilità nelle scelte che si presentano, di orientarsi nella conduzione delle attività a loro affidate e nell'organizzazione delle stesse, andando ad irrobustire la personale autostima.

Insomma, prove reali di gestione del proprio lavoro e di quello del gruppo di pari, in un contesto, per fortuna, protetto e tutelato.

Nella tabella seguente sono riportate le azioni previste per i volontari e le sedi di attuazione.

**Tab 4** - Azioni dei volontari

Attività	Ruolo operatori volontari (Azioni)	Luogo e modo di svolgimento
A.1- scrittura di sceneggiature	- ideazione e scrittura di sceneggiature	prioritariamente su 3/4 delle 8 sedi di progetto
A.2- raccolta di fotografie per esposizioni e cataloghi	fotografie per servizi di conunicazione e promozione, esposizioni e ideazione e allestimento di esposizioni	
A.3- realizzazione di filmati	1	
B.1- <i>storytelling</i> recitative su aree protette e borghi	- ideazione e scrittura di storie da narrare, affiancati dai servizi e uffici di promozione dei differenti Enti	in prevalenza su 4 sedi delle 8
	- supporto alla progettazione di visite guidate e rievocazioni storiche teatralizzate	in prevalenza su 2 sedi delle 8
B.2 preparazione e messa in scena	- affiancati dai partner del progetto, preparazione delle storie del teatro all'aperto	in prevalenza su 2 sedi delle 8
C.1- Studio per avviare una radio web	- sostegno nell'identificazione di locali ove ospitare la radio web	in tutte le sedi
	- supporto all'allestimento dello studio.	nella sede prescelta
C.2- Scrittura di programmi a tema su cultura e natura	programmi a palinsesto del programma/i radio tema su cultura	
D.1- studio di uno "spazio altro", modulare, luogo	- affiancamento alla progettazione di un prototipo di "spazio fisico altro *	in tutte le sedi
d'incontro per trasmissione di conoscenze	- affiancamento ai servizi di comunicazione nella scelta del materiale da voler mostrare per divulgare i patrimoni naturali e culturali	in tutte le sedi

ambientali e culturali	- sostegno e ruolo attivo nella realizzazione degli incontri, anche itineranti, anche teatralizzati	in tutte le sedi
E.1 - Comunicazione adattativa ai diversi canali social	- affiancamento ai servizi di comunicazione e gestione del come trasmettere le azioni e le opere realizzate (in particolare degli altri progetti), sui social più adatti ai diversi linguaggi ed arti espressive usate, adattandone i contenuti e le lunghezze agli stessi	in tutte le sedi
	- suggerimento ai servizi di comunicazione di quali canali scegliere, tra quelli più seguiti, soprattutto dai giovani	in tutte le sedi
E.2 - Linguaggi divulgativi, accattivanti, nelle scuole	- ideazione, in affiancamento ai servizi di educazione ambientale e comunicativi, di format di incontri coinvolgenti nelle scuole	su 6 delle 8 sedi

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

 Tab 5 - Risorse umane impiegate nel progetto e loro ruoli:

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE	QUALIFICHE	RUOLO	RAPPORTO CON L'ENTE
A.1 Scrittura di sceneggiature	9 persone (per le 5 sedi coinvolte)	5 OLP  4 referenti uffici comunicazione (RUC da ora in poi)	Coordinament o e affincamento	6 (3 Olp + 3 RUC) delle AAPP (dipendenti)  3 (2Olp + RUC) CR (Cineto Romano)
A.2  Fotografie per esposizioni, cataloghi	12 + 2 persone (considerate tutte le 8 sedi)	7 OLP 5 RUC 2 partner esperti fotografi	Coordinament o e affincamento	9 (5 Olp + 4 RUC) delle AAPP (dipendenti)  3 (2 Olp + RUC) CR  2 partner (Orizzonti Simbruini)

	T		T =	[
A.3  Realizzazione di filmati  B.1  Storytelling su aree protette e borghi, da poter recitare,	9 + 2 persone (per le 5 sedi coinvolte) 9 + 2 persone (per le 5 sedi coinvolte	5 OLP 4 RUC 2 partner esperti videomaker 5 OLP 4 RUC 2 partner storyteller e/o attori	Coordinament o e affincamento  Coordinament o e affiancamento	6 (3 Olp + 3 RUC) delle AAPP (dipendenti)  3 (Olp + RUC) CR  2 partner (Orizzonti Simbruini)  6 (3 Olp + 3 RUC) delle AAPP (dipendenti)  3 (2Olp + RUC) CR  1 partner (Storyteller)
R.2  Preparazione e messa in scena	9 + 2 persone (per le 5 sedi coinvolte)	5 OLP  4 RUC  2 partner storyteller e/o attori	Coordinament o e affiancamento	1 partner (Attrice) 6 (3 Olp + 3 RUC) delle AAPP (dipendenti) 3 (2Olp + RUC) CR 1 partner (Storyteller) 1 partner (Attrice)
C.1 Studio per avviare una radio web	12 + 2 persone	7 OLP 5 RUC 2 partner esperti in allestimento di una radio web	Coordinament o e affiancamento	9 (5 Olp + 4 RUC) delle AAPP (dipendenti)  3 (2Olp + 1 RUC) di CR  2 partner (Esperti Radio Web)
C.2  Scrittura di programmi a tema su cultura e natura	12 persone	7 OLP 5 RUC	Affiancament o	9 (5 Olp + 4 RUC) delle AAPP (dipendenti) 3 (2 Olp + 1 RUC) di CR
D.1  Studio di uno "spazio fisico altro", modulare, nel quale incontrare le genti per trasmissione saperi ambientali e culturali (proiezione foto, filmati, pièce teatrali, racconti avvincenti)	16 + 2 persone	7 OLP  4 Referente Uffcio Tecnico (RUT delle AAPP)  5 RUC  2 partner storyteller e/o attori	Coordinament o e affiancamento	13 (5 Olp + 4 RUC + 4 RUT) delle AAPP (dipendenti)  3 (2 Olp + 1 RUC) di CR  1 partner (Storyteller)  1 partner (Attrice)
E.1  Comunicazione adattativa ai diversi canali	12 persone	7 OLP 5 RUC	Coordinament o e Affiancament o	9 (5 Olp + 4 RUC) delle AAPP (dipendenti) 3 (2 Olp + 1 RUC) di CR
social  E.2  Linguaggi divulgativi,	11 + 2 persone	7 OLP 4 RUC (delle AAPP)	Coordinament o e affiancamento	9 (5 Olp + 4 RUC) delle AAPP (dipendenti) 2 (Olp) del CR 1 partner (Storyteller)

accattivanti, nelle	2 partner	
scuole	storyteller e/o	1 partner (Attrice)
	attori	

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Tab 6 - Elenco delle risorse tecniche e strumentali in dotazione

Attività	Risorse tecniche e strumentali necessarie
A.1- Scrittura di sceneggiature	- 8 computer
A.2- raccolta di fotografie per esposizioni e cataloghi	- 8 software per il montaggio di video di qualità (definizione in HD)
A.3- realizzazione di filmati	- 8 fotocamere, cavalletti,
	- 16 schede SD di memoria da almeno 32 GB HD
	- 8 video proiettori / schermi
	- 8 video riprese
B.1- storytelling recitative su aree protette e borghi	- eventuali costumi per scenografie durante le visite guidate ed il teatro all'aperto
	- computer
B.2- preparazione e messa in scena	- locali dove provare le storie
C.1- Studio per avviare una radio web	- 2 computer, stampante
C.2- Scrittura di programmi a tema su cultura e natura	- 3 microfoni, 3 cuffie
cultura e natura	- pannelli fonoacustici
	- software dedicato (spreaker)
	- 1/2 mixer
	- collegamento internet
	- cavetteria
	- abbonamento internet

D.1- studio di uno "spazio altro", modulare, luogo d'incontro per trasmissione di conoscenze ambientali e culturali	<ul> <li>pannelli compensato come quinte modulari da poter installare in "spazi altri" – piazze, cantine, prati, guardini pubblici, boschi,</li> <li>stoffe per eventuali drappi, effetti scenici</li> <li>materiale di cancelleria e di ferramenta per lo loro realizzazione</li> <li>laboratorio di falegnameria</li> <li>proiettore, schermo</li> </ul>
E.1 - Comunicazione adattativa ai diversi canali social.  2 - Linguaggi divulgativi, accattivanti, nelle scuole	- computer portatile e computer desk - account dei social - pennette usb - proiettore - casse audio e mixer - microfoni portatili

# 10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- ◇ Orientativamente la fascia oraria di servizio potrà essere inclusa dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 19.00. A tal fine viene chiesta disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione. In caso di partecipazioni a manifestazioni l'attività potrà essere svolta anche nei giorni festivi oltre che in orario serale. Sempre nelle predette occasioni può essere necessario svolgere spostamenti e missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, necessari all'attuazione del progetto.
- ♦ Rispettare gli orari di apertura e chiusura dei punti informativi
- ♦ Viene altresì richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- ♦ Nella attività a contatto con gli utenti si richiede sensibilità, delicatezza, pazienza e propensione ai contatti umani, oltre che al rispetto dei regolamenti degli enti e della privacy delle persone con cui si viene in contatto.
- ♦ Infine si richiede una buona predisposizione e volontà al lavoro fisico e all'aria aperta.
- ♦ Esibire il cartellino di riconoscimento, specifico del volontario di servizio civile

## 11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Costituiranno competenze di preferenza:

- ♦ la conoscenza base della lingua inglese
- ♦ una buona conoscenza del computer e di programmi di montaggio video

# 12) Eventuali partner a sostegno del progetto

partner	apporto alla realizzazione del progetto	ambito attività
Orizzonti Simbruini (Francesco Ferreri e Daniele Frigida) CF FRRFNC77H30H501A CF FRGDNL87C05I921Y	La collaborazione nell'ambito del progetto sosterrà i volontari nelle scelte delle tecniche per le riprese e le fotografie. Oltre al trasferimento dell'esperienza e all'affiancamento nelle fasi di montaggio dei filmati	A2, A3
Opera Buffa Teatro (Adele Felici) CF 94052790584	L'esperienza nel teatro sperimentale all'aperto e la condivisione in un passato progetto di SC, accompagnerà con serenità i volontari passo passo nel non semplice avvicinamento alla recitazione.	A1, B2, B1, E2
Ass.culturale "Raccontamiunastoria" (Balbi e Bardi)  CF 97575600586	Affiancherà i volontari nelle fasi ove dovranno cimentarsi con lo storytelling e la costruzione di sceneggiature varie	A1, B1, B2
Modesto Troiani  CF TRNMST75H02L182G  Luca Pasquarelli  CF PSQLCU72L18H501W	Affiancherà i volontari nelle fasi ove dovranno cimentarsi con la costruzione di una radio web e l'ideazione e scrittura di programmi radiofonici	C1, C2

*13*)

# Caratteristiche delle competenze acquisibili

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

# 14) Eventuali tirocini riconosciuti

No

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)

*Attestato Specifico*. Avendo raggiunto almeno due delle competenze chiave elencate nel Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR.

Sarà rilasciato congiuntamente dagli Enti Coprogettanti

# Formazione generale degli operatori volontari

## 16) Sede di realizzazione (\*)

La sede di realizzazione delle formazione generale verrà dichiarata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

## Formazione specifica degli operatori volontari

# 17) Sede di realizzazione (\*)

Sarà svolta presso una di queste sedi:

- 1) la Casa del Parco di Subiaco
- 2) la Biblioteca Comunale di Moricone
- 3) Museo delle Vie e delle Storie di Vicovaro
- 4) la Cartiera Latina di Roma (Appia Antica)
- 5) una delle 3 sedi di Cineto Romano
- 6) la Villa Barattolo di Rocca di Papa

## 18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente. All'interno del progetto la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di lezioni frontali, ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte, con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di *metalivello* le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)

Gli Operatori Volontari riceveranno tutti la stessa formazione specifica il cui percorso formativo si articola in **13** moduli didattici e prevede i seguenti contenuti:

	Moduli Specifici del Progetto condivisi con gli Enti Associati co-progettanti	Formatori	Contenuti formativi	Ore modulo
1	Accoglienza e presentazione reciproca	<ul> <li>⇒ Rappresentanti degli Enti Coprogettanti</li> <li>⇒ Olp</li> <li>⇒ Ex-Volontari</li> </ul>	<ul> <li>⇒ Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti</li> <li>⇒ Illustrazione della Rete di SCU e nel dettaglio degli enti coprogettanti</li> <li>⇒ L'esperienza di servizio civile nelle aree protette</li> </ul>	6
2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	⇒ PIETROPAOLI, GIACOMELLI (Lucretili)	<ul> <li>⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008</li> <li>⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi</li> <li>⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo</li> <li>⇒ La valutazione del rischio</li> <li>⇒ I rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia.</li> <li>⇒ Le figure previste dalla normativa.</li> <li>⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale</li> </ul>	8
3	Aree protette, punti informativi, biblioteche e musei	<ul><li>⇒ CSARDELLETTI (Lucretili)</li><li>⇒ MAZZA' (Appia Antica)</li></ul>	<ul> <li>⇒ , Musei e Centri visita</li> <li>⇒ Nascita delle aree protette, regole di tutela, storie e tradizioni</li> </ul>	4

			⇒	L'importanza delle aree protette e dei comuni nell'educazione ambientale	
		⇒ PIZZICANNEL LA (Castelli Romani)	₽	Attività di front-office	
4	Cineto Romano, il suo Monumento Naturale, l'Antiquarium e l'Associazionismo	⇒ COLASANTI , LAMBERTI (Cineto Romano)	① ①	Il borgo: storia, natura e associazionismo Il concorso nazionale di pittura a Charles ed Enrico Coleman	3
5	L'Arte visiva di foto e filmati: documentare per conoscere ed appassionare	⇒ FERRERI (Partner)  ⇒ FRIGIDA (Partner)	The contraction         The contra	Principi e tecniche di base della fotografia  Principi e tecniche di base delle riprese video  Dall'idea, alla sceneggiatura a piccole produzioni audio-visive  Eperienze e storie di riprese in natura	15
6	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive	⇒ TOTI, Ant. DE MARCO, Ar. DE MARCO, L. DE MARCO, CANET, DI MARTINO, SELLERI (Abatino)	th th th th th	Pratiche di reinserimento della fauna in difficoltà  Processi di domesticazione in fauna recuperata ma non rilasciabile  Arricchimenti ambientali per gli animali mantenuti in ambienti controllati  Processi evolutivi e il mantenimento degli animali selvatici in ambiente controllato  Principali problematiche medicoveterinarie sugli animali ospitati presso il Parco dell'Abatino	8
7	Lo Storytelling e l'arte del racconto del paesaggio	⇒ BALBI, BARDI (partner)	↑ ↑ ↑	panoramica dell'Arte dello Storytelling e delle sue potenzialità come efficace strumento di racconto attivo del paesaggio  potenzialità che l'arte dello Storytelling ha nella ri-valorizzazione del patrimonio naturale e culturale  identità di ogni luogo strettamente legata alle storie che lo hanno abitato	4
8	Il Teatro Sperimentale di strada e in spazi naturali	⇒ FELICI (Partner)	分分	Cenni sui tanti tipi di teatro  Avvicinarsi alla sceneggiatura di un testo teatrale	10

				1		T
				$\Rightarrow$	Riuscire a gestire il proprio corpo, per	
					esprimersi	
				⇨	Il Teatro all'aperto: una forma di teatro sperimentale	
	Elementi	$\Rightarrow$	PASQUARELLI	⇒	Cos'è una web radio	
	fondamentali per la gestione di una	↔	(Partner) TROIANI	₽	redazione	
9	web radio		(Partner)	₽	speakeraggio	20
				⇒	regia audio	
				₽	la comunicazione e web social	
	Nozioni di base	⇒	SANTOBONI	⇒	Primi passi per la costruzione di un sito	
10	sulla creazione e gestione di un sito		(Lucretili)		web con database catalogativi	4
	web e/o Blog e/o App			⇔	Come gestire ed organizzare un sito web/blog/banca dati/App	_
	Comunicazione,	⇒	ZACCARIA	⇒	Linguaggi diversi per social media	
	siti web e social media marketing		(Simbruini)		differenti	
	per promuovere le attività degli Enti	⇔	BARILLA' (Appia Antica)	⇔	Creare e gestire una redazione a tutto tondo	
	, and the second	⇒	AGOSTINELLI	⇒	Come costruire un piano di	
11			(Formatore		comunicazione efficace e calzante	6
			esterno)	⇒	Come fare una web marketing	
					comunicazione – esempi di buone pratiche	
				$\Rightarrow$	Blogger ed influncer	
	Educazione,	⇒	PIZZICANNEL	⇒	L'educazione anbientale: tante	
	divulgazione ed interpretazione		LA (Castelli Romani)		declinazioni	
	ambientale	⇒	PIETROSANTI	⇒	Dall'educazione alla divulgazione: non	
12		~	(Lucretili)		solo l'ambiente	6
		⇔	MOLINARI		Come rendere accattivante un incontro	
			(Simbruini)		nelle scuole (voce, corpo, emozioni)	
		⇔	NETTO (Circeo)			
	Promozione del	$\Rightarrow$	GRAMICCIA (Simbruini)	⇧	Promozione del territorio	
	territorio e sviluppo rurale		,	⇒	creazione di una rete fra le strutture	
	sostenibile	⇔	MAZZA' (Appia Antica)		ricettive	
			/	⇔	La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento	
13				⇒	La condivisione interna dei contenuti e	6
					la comunicazione all'esterno	
				⇒	Come individuare gli interlocutori	
				₽	Come coinvolgere gli interlocutori	
				⇔	Gestione e conversione delle negatività	
ш		1				I.

	⇒ Realizzazione di materiale divulgativo	
	⇒ Organizzazione eventi	
	⇒ Concetto di sviluppo sostenibile	
	⇒ Etica ambientale	
	TOTALE	100

# **20**) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

Dati anagraf	ici del formato	re specifico	Competenze/es	sperienze specifiche	Modulo di formazione
Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Ruolo e ente di appartenenza	Titolo di studio	Esperienza nel settore	
Silvia Pietropaoli	Tivoli (RM), 19.08.1979	Assistente area tecnica-servizio lavori pubblici PNR dei Monti Lucretili	Laurea magistrale in ingegneria per l'ambiente e il territorio	Corso sulla sicurezza e difesa ambientale organizzato dall'università La Sapienza di Roma	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Giorgina Scardelletti	Roma, 07.01.1958	Funzionario servizio comunicazione e SIT PNR dei Monti Lucretili	Laurea magistrale in lettere con indirizzo storico- medievale e orientale	Esperta in comunicazione, archivi, biblioteche e reti museali del Lazio	Aree protette, punti informativi e musei
Maura Giacomelli	Roma, 13.11.1979	Assistente area tecnica-servizio lavori pubblici PNR Monti Lucretili	Diploma superiore geometra	Esperta nella gestione dei progetti finanziati UE e sicurezza sui luoghi di lavoro	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Giuliano Santoboni	Roma, 21.09.1972	Assistente area tecnica ufficio sistema informativo territoriale PNR dei Monti Lucretili	Laurea in ingegneria informatica	Gestione del sito web, dei processi informativi interni e dell'evoluzione tecnologica del Parco.	Gestione di un sito web/blog
Paola Balbi	Genova, 15.03.1977	Partner	Attrice e storyteller professionista	Fondatrice e direttore artistico della Compagnia di Storytelling Raccontamiunastoria e del Festival Internazionale di	Lo storytelling ed il racconto del paesaggio

				Storytelling Raccontamiunastoria, oltre che del Festival Storytelling Time di Bolzano dal 2012. Attraverso Raccontamiunastoria collaborano con le più prestigiose compagnie e Festival della scena internazionale. Dal 2016 Paola e Davide hanno allargato i confini di Raccontamiunastoria fino al Medio Oriente, curando la direzione artistica delle prime 2 edizioni di "Tales on the Island -International Storytelling Festival" a Sharjah (il primo Festival Internazionale di Storytelling negli Emirati Arabi Uniti) e fondando il marchio internazionale "The Storytelling Company".	
Davide Bardi	Piombino (LI), 02.02.1981	Partner	Attore e storyteller professionista	Direttore artistico della Compagnia di Storytelling Raccontamiunastoria e del Festival Internazionale di Storytelling Raccontamiunastoria, oltre che del Festival Storytelling Time di Bolzano dal 2012. Attraverso Raccontamiunastoria collaborano con le più prestigiose compagnie e Festival della scena internazionale. Dal 2016 Paola e Davide hanno allargato i confini di Raccontamiunastoria fino al Medio Oriente, curando la direzione artistica delle prime 2 edizioni di "Tales on the Island -International Storytelling Festival" a Sharjah (il primo Festival Internazionale di Storytelling negli Emirati Arabi Uniti) e fondando il marchio internazionale "The Storytelling Company".	Lo storytelling ed il racconto del paesaggio
Silvia Zaccaria	Subiaco, 30.31974	Assistente area tecnica – comunicazione del PNR dei Monti Simbruini	Laurea in Scienze della Comunicazion e	Servizio comunicazione, promozione e d educazione ambientale. Gestione ed aggiornamento del sito istituzionale Gestione dei social istituzionali facebook, Twitter, Instagram, youtube Guida del parco dei Monti Simbruini	Comunicazione, siti web e social media marketing

Giulia Agostinelli	Genzano di Roma, 26.01.1985	Giornalista professionista	Istituto per la Formazione al giornalismo	Da diversi anni responsabile in ambiti privati e pubblici di Social Media	Comunicazione, siti web e social media marketing per promuovere le attività degli Enti
Barbara Barillà	Roma, 29.11.1972	Comunicazione istituzionale, social media e web marketing	Liceo Classico	Esperta promozione turistica Comunicazione digitale e social media marketing al PNR dell'Appia Antica. Esperienza nel settore 13 anni	Comunicazione, siti web e social media marketing per promuovere le attività degli Enti
Francesca Mazzà	Roma, 02.06.1962	Responsabile Ufficio Comunicazione ed Educazione Ambientale del Parco NR dell'Appia Antica	Laurea magistrale in Lettere Moderne, Giornalista Professionista	Consolidata esperienza nelle materie legate alla comunicazione e promozione di un'Area Protetta dal 2005	Aree protette, punti informativi, biblioteche e musei Promozione del territorio
Paolo Gramiccia	Roma, 29.6.1965	Dirigente area tecnica Urbanistica e Forestale dl PNR dei Monti Simbruini	Laurea magistrale in scienze agrarie	Esperienza in economia della gestione delle risorse ambientali, sviluppo rurale sostenibile, gestione e formazione di gruppi di persone, progettazione di interventi di educazione e formazione ambientale	Gestione delle risorse ambientali, sviluppo rurale sostenibile, le specie
Enrico Pizzicannel la	Grottaferrat a, 8.01.1957	Responsabile Ed. Ambientale e Promozione territoriale	Diploma di Perito Commerciale	Attività di Educazione Ambientale con le scuole con incontri in classe e attività sul campo. Partecipazione al Programma di sistema GENS. Coordinamento di attività di Promozione territoriale, con visite guidate e altre attività indirizzate ai cittadini, in collaborazione con le associazioni del territorio. Attività di docenza in corsi organizzati dal Parco dei Castelli Romani e presso il Parco del Treja.	Aree protette, punti informativi, biblioteche e musei Educazione, divulgazione ed interpretazione ambientale
Roberto Pietrosanti	Moricone, 8.07.1960	Guardiaparco del PNR dei Monti Lucretili	Diploma di Perito Agrario	Oltre 20 anni di esperienza nell' educazione ambientale e accompagnatore di gruppi all'interno dell'area protetta	Educazione, divulgazione ed interpretazione ambientale

Rita Molinari	Subiaco, 19.11.1966	Operatore di educazione ambientale ed organizzatrice di eventi	Diploma di Ragioneria	Esperta di educazione ambientale ed accompagnatrice, da oltre 15 anni, sia nelle scuole che nel territorio del Parco	Educazione, divulgazione ed interpretazione ambientale
Francesco Ferreri	Roma, 30.6.1977	Formatore esterno	Laurea Specialistica in Ingegneria Informatica	Apprende i primi rudimenti della fotografia giovanissimo su una macchina a telemetro, inizia ad interessarsi di fotografia di natura dalla fine degli anni '90. E' stato tra gli autori di uno dei primi portali di documentazione del territorio dell'Appennino centrale (Bellappennino), ha collaborato negli anni con diverse associazioni di tutela naturalistica. Nel 2014 avvia insieme a Daniele Frigida il progetto Orizzonti Simbruini, un lavoro di documentazione della natura e del territorio dei Monti Simbruini (Lazio/Abruzzo), nell'ambito di questo progetto si è occupato anche di piccole produzioni audiovisive.	L'Arte visiva di foto e filmati: documentare per conoscere ed appassionare
Daniele Frigida	Spoleto, 5.03.1987	Formatore esterno	Diploma di scuola superiore IIS con specializzazio ne in Informatica	Nato nel 1987, fotografo di natura per passione, nella vita di tutti i giorni lavoro nell'ambito dell'Information Technology; prima come escursionista poi come fotografo, da sempre frequento le montagne dell'Appennino, l'ultimo grande baluardo di integrità naturale dell'Italia centrale. Sono convinto che la fotografia naturalistica sia uno strumento fondamentale per la divulgazione e la comprensione dei tratti distintivi di un determinato territorio, favorendone quindi una sua reale valorizzazione, intesa prima di tutto come salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. Sulla base di questo ideale, al fine di promuovere i valori paesaggistici e naturalistici propri dei	L'Arte visiva di foto e filmati: documentare per conoscere ed appassionare

				Monti Simbruini, le montagne di casa, insieme all'amico e compagno di mille avventure Francesco Ferreri, ho dato vita nel 2014 al progetto Orizzonti Simbruini (www.orizzontisimbruini.it).	
Adele Felici	San Polo dei Cavalieri, 25.07.1976	Formatore esterno	Attrice	Nel 2006 ha iniziato a studiare teatro presso la Scuola di Recitazione "La Pietra parla" di Trastevere (www.ruotalibera.eu), con la quale ha realizzato numerosi spettacoli. Ha partecipato negli anni a vari seminari di danza e scrittura corporea, teatro fisico, improvvisazione vocale e autoconsapevolezza espressiva con professionisti del settore. Nel 2008 ha fondato OperaBuffaTeatro, attraverso la quale ha tenuto numerosi laboratori teatrali con i bambini delle scuole del comune e della provincia di Roma. Nel 2013 si è laureata in Scienze della Formazione presso l'Università Roma Tre, con la tesi "Teatro e consapevolezza di sé – Il teatro come "setting pedagogico". Dal 2014 ha iniziato a scrivere ed allestire spettacoli di teatro di strada, rappresentati in numerosi festival e manifestazioni di piazza in Italia e all'estero. Negli ultimi anni la sua ricerca si concentra sul recupero di racconti e canti della tradizione popolare, restituiti attraverso l'allestimento di rappresentazioni teatrali in spazi naturali o luoghi in disuso, abbandonati e dimenticati nel tempo.	Il Teatro Sperimentale di strada e in spazi naturali
Alexandro Colasanti	Tivoli, 18.02.1976	Formatore esterno	Diploma maturità Scientifica	Svolgimento attività di volontariato in ambito archeologico; partecipazione alle campagne di scavo nel territorio del Comune di Cineto Romano negli anni 2009-2118 di siti archeologici (sepolcreto romano; villa rustica romana; santuario equo) e nel territorio	Cineto Romano e il suo Monumento Naturale e I'Antiquarium

	-		-		
				del Comune di Ciciliano (Roma) (ninfeo romano dell'area archeologica di Trebula Suffenas) di concerto con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Lazio	
Giovanni Netto	Latina, 05.01.1959	Interprete Naturalista (formatore esterno)	Laurea in Scienze Agrarie	Esperienza professionale di interpretazione naturalistica e responsabile del servizio educazione ambientale del Parco Nazionale del Circeo. Presidente dell' Associazione Italiana Interpreti Naturalistici ed Educatori Ambientali (INEA)	Educazione, divulgazione ed interpretazione ambientale
Laura Toti	Roma, 20.9.1948	Presidente Associazione Giardino Faunistico di Piano dell'Abatino	Laurea in Scienze Biologiche	Già dirigente di ricerca presso l'Istituto Superiore di Sanità. Vari incarichi di insegnamento universitario. Gestisce i progetti del Parco ed è responsabile della Sicurezza e della formazione interna di operatori e volontari. Più di 20 anni di esperienza nel settore della formazione e nella organizzazione del Centro di Recupero e del Santuario	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive
Antonio De Marco	Reggio Calabria, 26.9.1946	Responsabile del Giardino Faunistico di Piano dell'Abatino	Laurea in Scienze Biologiche	Già primo ricercatore del CNR. Vari incarichi di insegnamento universitario. Ha fatto parte, in qualità di esperto zoologo, della Commissione Scientifica CITES per il commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione. Più di 20 anni di esperienza nel settore della formazione e nella organizzazione del Centro di Recupero e del Santuario	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive
Denise Di Martino	Lecco, 3.9.1990	Keeper Parco Abatino	Laurea in Scienze Biologiche	Ha svolto un anno di servizio civile presso il parco dell'Abatino. Ha pratica dell'utilizzo di sistemi e strumenti informatici	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive

Marta Fernandez Canet	Valencia (Spagna) 24.5.1986	Keeper Parco Abatino	Laurea in Scienze Biologiche. Assistente veterinaria	Ha svolto mansioni di keeper presso la fondazione Mona e presso il Centro di Recupero di Valencia (Spagna)	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive
Arianna De Marco	Roma 5.1.1978	Ricercatrice presso Parco Abatino	Laurea in Sc. Naturali	Relatrice di varie ricerche sull'argomento con numerose pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive
Paolo Selleri		Vetereinario Abatino	Laurea in Veterinaria	Esperto in medicina degli animali selvatici. Ha partecipato a varie trasmissioni televisive sulla cura e il mantenimento degli animali selvatici. Vari incarichi di insegnamento in corsi universitari. Responsabile della clinica veterinaria CVS (Roma)	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive
Lorenzo De Marco	Roma 17.4.1979	Veterinario Abatino	Laurea in Veterinaria	Vari anni di esperienza in medicina degli animali selvatici, con particolare riferimento ai primati. Docente in vari corsi specialistici. Responsabile dell'ambulatorio veterinario Trastevere (Roma)	Fauna selvatica in ambiente controllato: acquisizione di documentazioni audio visive
Luca Pasquarelli	Roma, 18.07.1972	Formatore Esterno	Diploma di Perito Tecnico Commerciale	Fonda e realizza da febbraio 2012 la web radio Radio Manzo; Fonda il 16 marzo 2015 l'associazione culturale Radio Manzo Da Aprile 2016 è Presidente dell'Associazione Culturale Radio Manzo composta da un team di 25 componenti attivi. Cura la progettazione tecnica e redazionale e governa la mission della web radio. Svolge il ruolo di Station Manager della WebRadio Coordina e indirizza i componenti della webradio per ciò che concerne la parte tecnica, informatica e di comunicazione. Pubbliche relazioni con istituzioni e realtà vicine al territorio. Speaker radiofonico	Elementi fondamentali per la gestione di una web radio

Modesto	Tivoli, 2	Formatore	Diploma di	Fonda e realizza da febbraio	Elementi
Troiani	7		-		
Trolain	giugno 1975	Esterno	Ragioneria	2012 la web radio Radio	fondamentali per la
				Manzo; Fonda il 16 marzo 2015	gestione di una web
				l'associazione culturale Radio	radio
				Manzo Da Aprile 2016 è	
				Presidente dell'Associazione	
				Culturale Radio Manzo	
				composta da un team di 25	
				componenti attivi. Cura la	
				progettazione tecnica e	
				redazionale e governa la	
				mission della web radio. Svolge	
				il ruolo di Station Manager	
				della WebRadio Coordina e	
				indirizza i componenti della	
				webradio per ciò che concerne	
				la parte tecnica, informatica e	
				di comunicazione. Pubbliche	
				relazioni con istituzioni e realtà	
				vicine al territorio. Speaker	
				radiofonico	
				Tadiotoffico	

# 21. Durata (\*)

Durata complessiva della formazione specifica è di **100 ore** da attuarsi per il 70% entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed il rimanente 30% entro 270 giorni.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22. Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

## ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23. Giovani con minori opportunità	
23.1) Numero volontari con minori opportunità	
a. Esclusivamente giovani con minori opportunità	

b. (	Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria	
(	(progetto a composizione mista)	
23.2)	Numero volontari con minori opportunità	
23.3)	Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità	
a.	Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità	
b.	Giovani con bassa scolarizzazione	
c.	Giovani con difficoltà economiche	
	Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al 23.3)	punto
a.	Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000	
b.	Certificazione. Specificare la certificazione richiesta	
	Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i g dai rischi	iovani
-	Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al f intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione	ine di
1	Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con ropportunità nello svolgimento delle attività progettuali.	
24) Per	riodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E	
24.1)	Paese U.E.	

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.  (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)
24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)  - Continuativo
- Non continuativo
24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)
24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero
24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura
24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà
NO SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti Copromotori  - Collaborazione Italia/Paese Estero
- Altro (specificare)
24.6) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari
24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)
24.7) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia
24.8) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

		T		I			
N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							
		ore totali re collettive re individua					
(3. <i>3)</i>	Tempi, modalità	i e articolaz	zione orar	ria di reali:	zzazione		

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)					

1)	Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
2)	Attività obbligatorie
3)	Attività opzionali
4)	Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)